



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
PROVINCIA DI BARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**

**N. 58**

**del 29.08.2005**

**O G G E T T O:**

**Regolamento Comunale per l'affidamento di servizi socio-assistenziali a soggetti terzi. ODG per sospensione del testo vigente nelle more della pubblicazione del Regolamento Regionale. (Su richiesta di n. 8 Consiglieri Comunali).**

L'anno duemilacinque il giorno ventinove del mese di agosto nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 26.08.2005 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Petruzzella Pantaleo - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Vincenzo De Michele – Segretario Generale Supp.**

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

**MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente**

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro	si		SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico	si		SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo	si	
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito	si	
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo		si
SCARDIGNO Girolamo A.	si		LA GRASTA Giulio	si	
BRATTOLI Anna Maria	si		DI GIOVANNI Riccardo	si	
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele	si		FIORENTINI Nunzio C.	si	
DE PALMA Damiano	si		CATALDO Luigi	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe	si	

**Presenti n . 30 Assenti n. 01**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **seconda** convocazione, dichiara aperta la seduta.

"Regolamento Comunale per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali a soggetti terzi. Ordine del giorno per sospensione del testo vigente nelle more della pubblicazione del regolamento regionale su richiesta di otto Consiglieri Comunali".

La parola al primo firmatario, quindi il Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Si tratta di un ordine del giorno datato 2 luglio e in quella data la situazione era differente rispetto ad oggi, ma sostanzialmente le motivazioni che ci hanno indotto a presentare questo ordine del giorno rimangono immutate.

Si tratta dei servizi che il Comune eroga nei confronti dei minori e, in particolare, del riflesso che il regolamento per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali ha, poi, sulle procedure di gara destinate all'affidamento di questi servizi.

Con una precedente delibera avevamo espresso, come Consiglio Comunale, la necessità di sospendere gli effetti di un regolamento allegato alla delibera del piano sociale di zona.

In realtà si facevano salve soltanto le procedure di gara in corso.

È successo, successivamente a questo ordine del giorno, che il dirigente del settore ha annullato, di fatto, la determinazione dirigenziale precedente ed ha reindetto la gara.

A voler essere precisi, l'ordine del giorno del Consiglio Comunale impegnava Sindaco, Giunta e quindi anche organi amministrativi a ritenere tutte le procedure di gara in corso...

**CASSETTA 2 LATO B**

**CONS. SALLUSTIO:**

...l'Amministrazione è andata avanti comunque ed ha reindetto delle gare sanando degli errori amministrativi che c'erano - e venivano anche riconosciuti dalla determinazione dirigenziale del dirigente - ma reindicando una procedura di gara, non potendo farlo ai sensi di quella delibera consiliare che impegnava a non pubblicare gare in contrasto con questo regolamento.

In realtà l'Amministrazione Comunale continua a produrre gare d'appalto che fanno riferimento a quel regolamento, ma fanno riferimento anche al regolamento comunale per gli appalti e per i contratti facendo riferimento ora all'uno ora all'altro regolamento, ma dimenticando che una precisa disposizione del regolamento ed anche dei piani sociali di zona ricorda ai Comuni che è da preferire la procedura di appalto concorso rispetto alle procedure di licitazione privata e le procedure ristrette, però l'Amministrazione, in ogni caso procede in questi termini.

Ora, a nostro avviso, oggi questo ordine del giorno, pur mantenendo il suo valore come atto di orientamento per l'Amministrazione, ha superato il problema principale che era l'illegittimità delle dirigenziali precedenti e quindi dei bandi di gara precedenti.

Ha posto rimedio, ha sanato alcune evidenti sviste, ma lascia aperto il problema se è possibile o non è possibile pubblicare procedure di gara oggi, sapendo che il regolamento per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali regionale è sospeso in attesa di raccordo con i Comuni, di conferenza dei servizi e quindi in attesa che ci sia un testo che faccia da punto di riferimento per le Amministrazioni Comunali.

Per queste motivazioni abbiamo proposto l'ordine del giorno che è agli atti e che deve essere discusso ed approvato da questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consiglieria Minuto

*(Escono i Consiglieri Amato M., Secondino e Cimillo; presenti 27)*

**CONS. MINUTO:**

Volevo non parlare su questo argomento, ma dopo parecchi anni il lupo perde il pelo, ma non il vizio, quindi, mi dispiace, ma devo riprendere il Consigliere Sallustio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MINUTO:**

Il lupo lei lo conosce molto bene, perché, come al solito, una volta sta con la Maggioranza e una volta sta con l'Opposizione, mai con il Centro grazie a Dio.

Voi chiedere, quindi, di ritirare un ordine del giorno che anche voi avete votato; ho capito bene?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MINUTO:**

Quindi, in quel momento andava bene, perché servivano venti giorni per riflettere e vedere chi partecipava, per poi poter riflettere ulteriormente ed oggi venite qui e ci venite a dire che quell'ordine del giorno votato anche da voi non va più bene.

Poi ci dite che bisogna sempre far fede al nuovo regolamento del nuovo Presidente della Regione, il quale è vero che ha modificato il regolamento, ma dice anche che le gare in atto vanno portate a termine, però voi questo lo ignorate e dite che il regolamento va cambiato.

Quindi, con questo ordine del giorno voi chiedete la sospensione della gara e dico "sostanzialmente", perché, purtroppo, è l'unica da fare alla fine dopo aver fatto una arrampicata libera sugli specchi di formalismi spesso dettati dal gioco delle parti.

Ma di quali servizi stiamo parlando?

Stiamo parlando dei servizi della 285, quindi servizi sui minori che viene bandita nel 1997 in favore dei minori per i quali la nostra Amministrazione ha dovuto esporsi pesantemente sul piano del diritto amministrativo per poter evitare l'interruzione di tali servizi.

Questa è almeno la versione ufficiale che io all'epoca non condividevo, non condivido e naturalmente non potrò condividere nel futuro, anche se l'Opposizione ha condiviso all'epoca e condividerà se tale servizio verrà interrotto.

All'epoca l'Amministrazione, a mio avviso sbagliando, fece un affido diretto, cosa che non si può assolutamente fare, in contrasto, quindi, con tutte le leggi sulla costituzione.

Ora che chi, come voi e vostri amici, continuano a dire "mandiamo tutto alla Procura della Repubblica"; mandate, anzi, quando finirò questo discorso, sbobinate quello che dico e portate questo alla Procura della Repubblica.

Le motivazioni di questa mia differente posizione rispetto sia alla Maggioranza sia all'Opposizione di questo Consiglio Comunale sono molteplici.

Va bene, nella città ci devono essere questi servizi, è giusto anche non interrompere questi servizi, perché spesso possiamo danneggiare gli utenti, danneggiare gli operatori e così via, però, purtroppo, una cosa dimentica l'Opposizione e questa Maggioranza: bisogna garantire la concorrenza, cosa che tutti quanti ignoriamo o non vogliamo, naturalmente tra i soggetti che sono in grado di rendere questi servizi.

Noi pensiamo che la concorrenza venga garantita dalla Costituzione Europea, da quella italiana, però quando arriva a Molfetta, non so come, ma si perde nella burocrazia.

Per rendere possibile la concorrenza basta organizzare con ragionevole anticipo una gara di appalto, per cancellarla basta alimentare ad arte che la gara va avviata almeno due o tre mesi prima della scadenza e, poi, alla scadenza dire che il servizio non può essere interrotto.

Questo è successo con i servizi dei quali stiamo parlando che hanno, purtroppo, beneficiato della proroga prevista dalla gara fatta nel 2001, quindi quattro anni fa.

Non so come per alcuni soggetti proroghe non vanno date e non vanno assolutamente date, mentre per altri le proroghe vanno date.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MINUTO:**

Fai mente locale di un legittimo riaffidamento del servizio a trattativa privata, categoricamente vietato dal Decreto Legislativo 157, in una illegittima... purtroppo qui devo aprire una parentesi e mi dispiace dirlo, perché sicuramente chi ha deciso di fare questa cosa era in buona fede, ma adesso devo aprire quest'altra parentesi una legittima transazione per una causa già vinta dal Comune con conseguente danno erariale di circa 30.000 Euro ed ora di proroghe continue, perché - udite, udite - la gara è stata bandita con colpevole ritardo anche questa volta e le proroghe continuano se l'Opposizione vincerà quest'altra causa, perché l'Opposizione quando c'è stata questa transazione non c'era o dormiva.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MINUTO:**

Lo sai bene, Nino, tanto che pochi giorni fa mi dicevi che avevo ragione!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MINUTO:**

La transazione che abbiamo fatto con alcune cooperative...

**CONS. SALLUSTIO:**

L'Opposizione è formata da questi sette Consiglieri Comunali; ci dice chi ha fatto causa per cortesia?

Ci dice chi di queste nove persone che stanno all'Opposizione ha fatto causa?

**CONS. MINUTO:**

Io sto parlando adesso della transazione che il Comune ha fatto e voi eravate assenti.

Io sto parlando delle future cause che alcuni soggetti amici vostri dicono.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MINUTO:**

Eppure non dimenticherò mai la pubblica denuncia fatta in questo Consiglio Comunale contro l'Amministrazione Guglielmo Minervini che fu accusata di comprare il voto favorevole di qualche Consigliere Comunale con la promessa dell'affidamento di certe gare.

Ti ricorderai di questo!

Io fui così presa da questo discorso che mi andai a sbobinare quel discorso e ce l'ho a casa.

Quel Consigliere Comunale urlò all'epoca "sono i numeri che individuano quel prezzo", facendo una chiara illusione alla gara per i servizi ai minori della 285 del 2000.

Ebbene, quella premonizione diventò realtà a distanza di qualche mese, poi le cose cambiano, il potere passa nelle mani di altri, le compagini elettorali hanno esigenze diverse, le clientele vengono diversamente asservite, una mano lava l'altra e così via.

Io, signori, vi devo dire che uno di quei principali artefici di tutto questo ha pure il vizio di minacciare denunce penali e di piegare la volontà con qualche spauracchio, ma riferite a questa

gente che non fanno paura più a nessuno e se sono colpevoli loro e se pensano di poter minacciare o pensare di poter ricattare o strumentalizzare qualche Consigliere di Opposizione solo per creare qualche spiraglio per loro o di accusare altre persone, hanno sbagliato, non fanno paura più a nessuno, fa parte di una storia molto vecchia che conosciamo tutti quanti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MINUTO:**

Io non voglio dilungarmi, perché il Consigliere Fiorentini mi ha distratto per l'ennesima volta.

Era questo che volevo dire, fare veramente un mea culpa ed evitare di dire "dobbiamo ritirare, perché dobbiamo dare le proroghe", ma a chi?

Devono fare le gare e devono stare zitti, perché la concorrenza non fa paura a nessuno!

Consigliere Spadavecchia, abbiamo concluso!

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera.

Prego Consigliere Angione.

**CONS. DE ROBERTIS:**

Presidente, io non ho capito molto perché di gare d'appalto e cooperative non ci capisco molto, però dopo l'intervento della Consigliera Minuto, mi pare che ha fatto delle accuse ben precise. Allora, io ricordo quando Nunzio Fiorentini fece dei riferimenti in Consiglio Comunale l'allora Sindaco De Cosmo prese il tutto e mandò a chi di competenza perché queste accuse fatte in Consiglio Comunale venissero verificate e si aprisse una inchiesta in merito.

Io non ho capito niente di quello che ha detto la Consigliera Minuto, però ho capito che ha fatto dei precisi atti di accusa nei confronti di chi non lo so, ma ho capito che la Consigliera Minuto è persona informata dei fatti.

Quindi, io invito il Sindaco e la Presidenza a prendere tutto questo e mandarlo a chi di competenza, perché verifichi se in seguito a queste accuse fatte in Consiglio Comunale dalla Consigliera Minuto se ci sono dei precisi riferimenti, perché è giusto che ci sia chiarezza in toto.

Quindi, un invito alla Presidenza e al Sindaco a prendere l'intervento e mandarlo a chi di competenza, perché non so a chi si volesse riferire, ma comunque ho capito che ci sono dei riferimenti, mezze parole dette; allora, se c'è questo, è giusto che si faccia chiarezza in toto.

Quindi io prego il Sindaco ed il Presidente di verificare se da questo atto di accusa fatto dalla Consigliera Minuto ci sono delle realtà e quindi che si indaghi in merito.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere De Robertis.

**CONS. MINUTO:**

Presidente, vorrei...

**PRESIDENTE:**

Consigliera, non possiamo fare un dibattito a due...

**CONS. MINUTO:**

No, Presidente, lei mi deve dare la parola, perché ha parlato di me ed io devo rispondere.

Prima di tutto non ho nominato assolutamente nessuno, ma ho letto semplicemente la storia di quello che è successo negli ultimi cinque anni e quello che è successo quando c'era l'Amministrazione Guglielmo Minervini e che succederà anche nella futura Amministrazione, perché questa gente sta con la Destra, con la Sinistra o al Centro e ogni volta devono trovare qualche sponsor per poter ricattare e minacciare!

Questo ho detto!

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Andiamo avanti.

Leggo l'ordine del giorno.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Premesso*

- che con decreto del Presidente della Giunta Regionale 388 del 02/05/2005 veniva annullato l'atto di pubblicazione del regolamento n. 23 del 7 aprile 2005 di attuazione della Legge

REgionale n. 17 del 25 agosto 2003 inerente i procedimenti di affidamento a terzi dei servizi sociali;

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 18 febbraio 2005 è stato approvato il regolamento comunale per l'affidamento dei servizi congiuntamente al piano sociale di zona per un sistema integrato di interventi e servizi sociali;

*Preso atto*

- che l'annullamento dell'intervenuto citato decreto 388 del Presidente della Giunta Regionale della Puglia determina la conseguente inapplicabilità delle norme contenute nel regolamento comunale per l'affidamento dei servizi sociali di cui alla delibera consiliare n. 10 del 18/02/2005, essendo la stessa conformata al regolamento regionale n. 23 del 07/04/2005 ormai annullato;

- che il funzionario dell'unità operativa Appalti e Contratti con propria determinazione n. 119 del 17/06/2005 ha indetto due gare d'appalto per l'affidamento dei servizi sociali riguardanti l'ambito di applicazione del regolamento in oggetto,

Ritenuta opportuna e necessaria una parziale rettifica dell'ordine del giorno, allegato B alla delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28/06/2005, finalizzato alla sospensione immediata dell'efficacia del regolamento di che trattasi anche per le gare in corso, al fine di evitare controversie e contenziosi dannosi per il Comune di Molfetta;

#### DELIBERA

- 1) di revocare l'allegato B della delibera consiliare n. 44 del 28/06/2005;
- 2) di sospendere il regolamento per l'affidamento dei servizio socio-assistenziali ai soggetti terzi approvato come allegato della delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 18/02/2005 e di riportarlo alla approvazione del Consiglio Comunale previo adeguamento alla normativa regionale;
- 3) di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a sospendere e/o annullare le procedure di gara in corso al fine di evitare contenziosi potenzialmente dannosi per il Comune;
- 4) di dichiarare l'immediata esecutività della presente delibera.

Possono parlare un Consigliere di Maggioranza ed uno di Minoranza e dopo si passa alla votazione.

Prego Consigliere Angione.

**CONS. ANGIONE:**

Presidente, volevo sottoporre alla valutazione dell'aula una variazione all'ordine del giorno al punto 3 del "Delibera" e sostituire "sospendere e/o annullare le procedure" con "valutare la sospensione delle procedure".

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Presidente, siccome sono il primo firmatario, devo eventualmente recepire questa proposta di emendamento e spiegarne le motivazioni.

Credo che la proposta del Consigliere Angione sia una proposta di buonsenso, perché si dà all'Amministrazione la possibilità di valutare se esistono i presupposti per questo, ma una precisazione doverosa nel dire che sono favorevole a questo emendamento.

Stiamo parlando della legge 285, una legge fatta ad hoc per risolvere alcuni problemi dei minori e per consentire ai Comuni di approcciarsi al problema dei minori con una fase di concertazione.

Questa legge era basata su piani triennali e questi piani triennali consentivano ai Comuni di ricevere finanziamenti certi nell'arco del triennio a fronte del servizio che doveva essere svolto.

Il Commissario Prefettizio ritenne ed attuò un affidamento diretto, poteva farlo perché previsto dalla legge, dopodiché l'Amministrazione, questa Amministrazione, al termine del triennio ha aperto un nuovo triennio ed ha firmato una convenzione.

Per cui, ritengo tutt'ora, come ho detto in occasione della approvazione della legge 328, che la legge 285 seguisse un canale differente e finanziamenti differenti che noi oggi, purtroppo, per una scelta precisa di questa Amministrazione, come dice la Consigliera Minuto, per consentire una concorrenzialità, anche se nel caso di servizi sociali dobbiamo sempre stare attenti, perché se la concorrenza è per offrire un prezzo al ribasso, chi ne fa le spese è l'utenza ed ecco perché la 328 prevede il ricorso

all'appalto concorso, dove si valuta la bontà del servizio e le qualità di chi lo offre.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SALLUSTIO:**

Gradirei non essere interrotto.

Sono questi i primi parametri di cui dobbiamo tener conto e non se vince la cooperativa Caio o la cooperativa Sempronio, stiamo attenti a questi discorsi, ma se il servizio viene offerto con qualità, se l'utenza è soddisfatta e se i servizi sociali rilevano che si conseguono gli obiettivi prefissati.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SALLUSTIO:**

Dico quel che dico e non voglio essere interrotto!

**PRESIDENTE:**

Consigliera Minuto, faccia terminare il Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Stiamo parlando di servizi estremamente delicati, servizi alla persona, stiamo parlando di finanziamenti ad hoc, purtroppo questi finanziamenti per una serie di motivi che in questa sede preferirei non discutere per non turbare la serenità di chi deve condurre quelle gare, ammesso che le si voglia condurre fino in fondo, non intendo turbare la serenità di chi deve espletare le gare d'appalto in corso.

L'Amministrazione è padrona di espletarle o di non espletarle; valutasse se esistono i presupposti per farlo o non farlo.

È nostro dovere indicare che questi servizi hanno un carattere di estrema delicatezza e che le interferenze che riguardano la necessità di sostituire cooperative per il sol fatto che bisogna tutelare la concorrenzialità, cioè, tradotto in italiano, significa che bisogna consentire ad altri di sostituire chi eroga i servizi oggi, che non è esattamente il buon amministrare, perché il buon amministrare..

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SALLUSTIO:**

È nostro intendimento, quindi, tutelare la qualità di questi servizi ed il problema di garantire cooperative che bussano all'uscio è un problema che non ci riguarda assolutamente.

Per quel che ci riguarda, leggendo le relazioni dei servizi sociali, notiamo che sono servizi oggi forniti con qualità, poi arriva il momento in cui l'Amministrazione autonomamente opera una scelta assumendosi le proprie responsabilità e la scelta è quella di fare le gare d'appalto.

Abbiamo contestato la gara d'appalto che è stata fatta, Consigliera, e tanto è vero che avevamo ragione, che il dirigente, rientrato dalle ferie, ha annullato quella procedura di gare.

A questo serve l'Opposizione, a controllare se le cose sono legittime o no.

Tanto è vero che avevamo ragione che il dirigente l'ha presa, l'ha messa nel nulla e l'ha rifatta.

Tutto il resto sono storielle che si raccontano per tentare di interferire e turbare la tranquillità.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SALLUSTIO:**

Concludo dicendo che la variazione proposta dal Consigliere Angione è una variazione che sicuramente è pertinente, perché affida alla sensibilità dell'Amministrazione una valutazione e con questa modifica io credo che si possa procedere alla votazione di quell'ordine del giorno che voteremo favorevolmente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Avrei voluto non parlare, però credo che sia necessario, a questo punto, intervenire perché i Consiglieri Comunali che debbono votare abbiano ben chiara la situazione.

Mi auguravo di non poter intervenire e che tutti quanti cogliessero nel senso giuridico quello che stiamo facendo.

L'ordine del giorno proposto nella prima versione è francamente inaccoglibile, non è presentabile per una serie di ragioni ed opportunità che adesso spiego.

L'emendamento Angione riporta in un alveo quantomeno di discussione la questione, perché, altrimenti, è fuori binario il primo ordine del giorno.

Intanto i poteri del Consiglio sono in relazione ai capitolati d'appalto, la gestione delle gare - non dimentichiamolo - ai sensi della 267 è di esclusiva competenza dei dirigenti e dico anche che quantunque ci fosse un ordine del giorno in tal senso, non è affatto applicabile, non siamo nel regime dove il Consiglio Comunale è sovrano e tutti si adeguano, esiste il sistema della diversità delle competenze e dei ruoli e le procedure di gara sono di esclusiva competenza del dirigente.

Perché l'ordine del giorno approvato con delibera 44 del 28/06/2005 è ineccepibile sul piano giuridico?

Perché, come tutti sapete, sul piano meramente giuridico ed amministrativo, non si possono far valere atti amministrativi con valenza retroattiva specialmente quando ci sono delle gare d'appalto in corso e qui lascio all'intelligenza di tutti che cosa significa intervenire mentre una gara è in corso.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Siamo intervenuti per un fatto meramente procedurale, perché invece del dirigente Tizio ha pubblicato il dirigente Caio, ma lascio alla intelligenza giuridica di tutti cosa significa intervenire in una gara in corso, quindi noi non possiamo farlo.

Quindi, questa delibera consiliare è giuridicamente corretta, infatti dice di rivisitare il nuovo regolamento con salvezza delle gare in corso, altro non si può fare e non si può fare anche perché c'è una norma di ordine generale, che è gerarchicamente superiore a questa, che dice che qualunque contratto di servizio o di appalto non può essere prorogato all'infinito, ma addirittura dare una scadenza temporale entro la quale fare il rinnovo.

Mi sforzo di far capire all'intelligenza dei colleghi dell'Opposizione che questa cosa non è accoglibile.

Poi c'è un'altra questione sempre giuridica.

Una cosa è la vita giuridica del regolamento approvato dalla Regione Puglia, altro è quel regolamento datoci, come Consiglio, autonomamente come regola e in quelle regole, fra le varie opzioni, c'è anche quella di procedere alla licitazione privata che è una scelta che fa il dirigente ed è di competenza del dirigente.

Allora, tutte queste serie di ragioni portano a capire che è veramente temerario discutere oltre su questo binario, conviene a tutti non discutere.

La correzione di rotta di Angione ce la riporta in un alveo di discutibilità, altrimenti non saremmo qui a discutere, ma la risposta è immediata: noi non possiamo fermare una gara in corso.

Ci sono le imprese che già stanno nella prima fase e quindi la gara deve procedere e, se ragionate all'incontrario, trovate da soli la motivazione giuridica per la quale assolutamente andare oltre e dire altro, ma dobbiamo dar corso alla procedura amministrativa che legittimamente il Consiglio Comunale e gli organi preposti hanno varato, poi quando rifaremo il regolamento vieteremo di fare le licitazioni, prevedremo solo gli appalti concorso, ma noi, per norma generale, non potevamo più rinnovare, dovevamo procedere.

Tenete conto che non è una decisione unilaterale del Comune di Molfetta e non possiamo minare le volontà giuridiche di un altro ente che è quello di Giovinazzo dove noi siamo tenuti, essendo un discorso consortile, a rispettare le procedure del Comune di Giovinazzo; attenzione, non del Consiglio Comunale di Giovinazzo, ma del dirigente di Giovinazzo che è l'unico preposto, insieme al nostro dirigente, a scegliere nel regolamento quelle che sono le procedure.

Quindi, anche sulla proposta Angione noi non possiamo dire altro e mi rimetto alla intelligenza giuridica e ritengo che a gare lanciate noi dobbiamo soltanto attendere serenamente il dispiego della procedura.

Poi, se ci sono soggetti privati che ritengono che ci siano lesioni nella procedura, facessero essere ricorso al TAR e quindi dicessero laddove è minata la norma, eccetera, eccetera, ma un organo pubblico, a questo punto, deve soltanto attendere e vigilare sulla corretta procedura di gara.

Credo di rimettermi alla intelligenza di tutti quanti e quindi, per questo, dobbiamo ritenere assorbita la discussione nell'ambito del voto unanime espresso nella delibera di Consiglio Comunale del 28 giugno 2005.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco.

Pongo in votazione l'emendamento presentato dalla Minoranza.

**Consiglieri favorevoli: n. 9 (Minervini C., De Robertis, Sallustio, Lucanie, Cataldo, Sasso, Fiorentini, Centrone, Angione)**

**Consiglieri contrari: n. 18**

**Consiglieri astenuti: n. -**

**RESPINTO A MAGGIORANZA**

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto all'ordine del giorno.

**SINDACO:**

Ma l'ordine del giorno viene mantenuto?

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

No, io ho messo in votazione l'emendamento.

Pongo in votazione l'ordine del giorno così come presentato.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Pongo in votazione l'ordine del giorno proposto dalla Minoranza.

**Consiglieri favorevoli: n. 9 (Minervini C., De Robertis, Sallustio, Lucanie, Cataldo, Sasso, Fiorentini, Centrone, Angione)**

**Consiglieri contrari: n. 18**

**Consiglieri astenuti: n. -**

**RESPINTO A MAGGIORANZA**

Stante l'esito delle votazioni innanzi riportate, il Presidente da atto che,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **HA RESPINTO**

L'Odg a firma di n. 8 Consiglieri di minoranza il cui testo è di seguito riportato:

*Premesso*

- che con decreto del Presidente della Giunta Regionale 388 del 02/05/2005 veniva annullato l'atto di pubblicazione del regolamento n. 23 del 7 aprile 2005 di attuazione della Legge Regionale n. 17 del 25 agosto 2003 inerente i procedimenti di affidamento a terzi dei servizi sociali;

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 18 febbraio 2005 è stato approvato il regolamento comunale per l'affidamento

dei servizi congiuntamente al piano sociale di zona per un sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Preso atto

- che l'annullamento dell'intervenuto citato decreto 388 del Presidente della Giunta Regionale della Puglia determina la conseguente inapplicabilità delle norme contenute nel regolamento comunale per l'affidamento dei servizi sociali di cui alla delibera consiliare n. 10 del 18/02/2005, essendo la stessa conformata al regolamento regionale n. 23 del 07/04/2005 ormai annullato;

- che il funzionario dell'unità operativa Appalti e Contratti con propria determinazione n. 119 del 17/06/2005 ha indetto due gare d'appalto per l'affidamento dei servizi sociali riguardanti l'ambito di applicazione del regolamento in oggetto,

Ritenuta opportuna e necessaria una parziale rettifica dell'ordine del giorno, allegato B alla delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28/06/2005, finalizzato alla sospensione immediata dell'efficacia del regolamento di che trattasi anche per le gare in corso, al fine di evitare controversie e contenziosi dannosi per il Comune di Molfetta;

#### DELIBERA

- 5) di revocare l'allegato B della delibera consiliare n. 44 del 28/06/2005;
- 6) di sospendere il regolamento per l'affidamento dei servizio socio-assistenziali ai soggetti terzi approvato come allegato della delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 18/02/2005 e di riportarlo alla approvazione del Consiglio Comunale previo adeguamento alla normativa regionale;
- 7) di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a sospendere e/o annullare le procedure di gara in corso al fine di evitare contenziosi potenzialmente dannosi per il Comune;
- 8) di dichiarare l'immediata esecutività della presente delibera.

IN PUBBLICAZIONE DAL 20.9 AL 5.10.05